

Diotallevi: se il premier non ce la fa non può andare avanti, si vada alle urne

→ Il vicepresidente delle Settimane Sociali



Cei
Il presidente
Angelo
Bagnasco

■ Sarebbe un «problema gravissimo» «pregiudicare la principale regola democratica: governa chi ha i voti». Quindi, «o Berlusconi è in grado di andare avanti, o si va alle elezioni». Così Luca Diotallevi, vicepresidente delle Settimane Sociali della Cei, commenta alla Radio Vaticana il voto alla Camera sul rendiconto dello Stato, passato con 308 sì contro 321 non votanti. «L'autorevolezza dei governi - dice Diotallevi - in democrazia dipende solo dal voto degli elettori e dal rispetto delle leggi». La Cei ieri ha ribadito nel messaggio del Consiglio episcopale permanente per la 34ª Giornata nazionale per la vita, che verrà celebrata il 5 febbraio 2012, «l'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile».